



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

1 DICEMBRE 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



## Nasce a Palermo il primo reparto per pazienti autistici



*Inaugurato oggi all'ospedale Cervello il percorso unico che consentirà di eseguire tutti gli esami diagnostici necessari in un'unica struttura. I genitori: "Finalmente non saremo più costretti ai viaggi della speranza"*

di GIULIA SPICA  
Stampa



01 c

Dopo anni di battaglie, hanno vinto la guerra. Sono le mamme e i papà dei bambini autistici siciliani, che finalmente da oggi hanno un reparto a loro dedicato all'ospedale Cervello di Palermo. Niente più viaggi della speranza all'Oasi di Troina o oltre lo Stretto, né da funambolo da una struttura all'altra per gli esami diagnostici. "Il percorso ambulatoriale multidisciplinare per i disturbi dello spettro autistico, in coordinamento con il Centro di riferimento regionale per le malattie rare e l'Asp di Palermo – spiega il manager Gerardo Venuti – garantirà al paziente affetto da autismo la possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche necessarie attraverso un numero limitato di accessi e in tempi brevi, presso un'unica struttura, riducendo le ospedalizzazioni".

"Una battaglia tutta al femminile – spiega l'assessore Baldo Gucciardi che ha finanziato il progetto con 600 mila euro – vinta grazie alla tenacia di tre donne: Rosi Pennino, presidente dell'associazione ParlaAutismo, Maria Piccione, coordinatore del centro Malattie Rare, e Giovanna Gambino, garante regionale per le persone con disabilità". A tagliare il nastro c'era anche il sottosegretario all'Istruzione, Francesco Faurel, che tiene a sottolineare di essere presente in qualità di "genitore di una bambina autistica". Lui e Rosi Pennino sono i genitori di Sara, 12 anni, affetta da autismo.

Ed è proprio a lei che mamma Rosi dedica questa vittoria: "Tattenere le lacrime è stato difficile – scrive – anche per chi come me ha sempre visto solo il lato forte di sé. Mi scorrevano come un film tutti i viaggi della speranza fatti con Sara, allora piccola bambina, oggi adolescente...una piccola bimba sbattuta in lungo e in largo in tanti ospedali diversi. Il suo sguardo impaurito ogni volta e la mia stanchezza nel dover sempre iniziare da capo ogni volta per raccontare a tutti la sua storia clinica. La valigia pesante di carte e documenti, la storia di tutte le grandi mamme che da anni si battono con me. A te Saretta mia, per te oggi la tua mamma ha vinto".

Il percorso prevede uno sportello informativo, una modalità di accesso veloce per i pazienti autistici nelle aree di emergenza e la possibilità di avvalersi di CasAmica, la struttura ricettiva che ospita familiari e accompagnatori dei pazienti ricoverati presso gli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Fino ad oggi, invece, i bambini autistici erano costretti a lunghi peregrinaggi tra una struttura e l'altra, persino a periodi di ricovero per eseguire la batteria di esami diagnostici necessaria a diagnosticare con certezza la patologia. La battaglia delle famiglie autistiche non è ancora finita. Il prossimo obiettivo è attivare un percorso di Riabilitazione a domicilio per i pazienti autistici. L'Asp di Palermo ha già bandito un progetto da 4,8 milioni di euro: "Siamo già in fase avanzata – spiega il manager Antonio Candela – a breve si insedierà la commissione tecnica che valuterà le proposte giunte da quattro associazioni del privato sociale: un centro per la diagnosi, i malati di autismo avranno a disposizione dunque anche un centro di Riabilitazione che avrà fisicamente sede all'ex Aiuto materno, dove sorge il dipartimento di neuropsichiatria infantile. Ma il cuore dell'iniziativa sono le terapie a domicilio che saranno più vicine ai pazienti a spostarsi, ma ci sarà un team di psicologi, psichiatri infantili, logopedisti, tecnici della riabilitazione psichica e altre figure specializzate che raggiungeranno i pazienti direttamente nelle loro case e li seguiranno anche una volta raggiunta la casa. Le terapie saranno a domicilio e i genitori saranno coinvolti in tutto il processo".

Mi piace. You and 95 mila others like this.





#referendum #geapress #oroscopo novembre #francavilla-Catania

Home > Inaugurato al Cervello primo reparto dedicato ai pazienti affetti da autismo

L'INIZIATIVA È DELL'AZIENDA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO

## Inaugurato al Cervello primo reparto dedicato ai pazienti affetti da autismo

### Sindrome di Hunter?

Conoscere i sintomi di questa malattia genetica rara. Vai a [huntersyndrome.info/Italia](http://huntersyndrome.info/Italia)



Foto precedente

Foto successiva

01/12/2016

f facebook   t twitter   G+ google+

4  
CONDIVISIONI

**BMW xDRIVE.**  
LA TRAZIONE INTEGRALE INTELLIGENTE BMW.  
USCITE A PROVARLA A BORDO DI BMW X3 M SPORT.  
CON UN VANTAGGIO CLIENTE DI 5.400€.

**SCOPRITE DI PIÙ**

Un percorso individualizzato per ogni paziente affetto da disturbi dello spettro autistico, in un'unica struttura, l'Ospedale Cervello. Saranno le carte a girare non i soggetti alle prese con l'autismo, che potranno contare su un unico punto di riferimento in ambito pubblico. Inaugurato questa mattina presso il Centro di riferimento regionale per le malattie rare dell'Ospedale Cervello, il **primo percorso ambulatoriale multidisciplinare per i disturbi dello spettro autistico in Sicilia**. Un centro, integrato con il percorso delle malattie genetiche rare, che garantirà al paziente affetto da autismo la possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche

necessarie attraverso un numero limitato di accessi e in tempi brevi, presso un'unica struttura, abbattendo le ospedalizzazioni. L'iniziativa è dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, grazie ad un progetto della Direzione strategica, in collaborazione con l'Asp 6. Fra le due Aziende è stato siglato oggi stesso uno specifico protocollo d'intesa.

"Si realizza oggi – sottolinea Gervasio Venuti, Direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello – un modello virtuoso ed efficiente di integrazione fra realtà ospedaliera e realtà territoriale. Un percorso che offre risposte vere ad un disturbo del neuro sviluppo, come quello dell'autismo, che se affrontato nei tempi e nei modi opportuni può essere combattuto in maniera

efficace. Cronicità e fragilità sono due elementi fondamentali della sanità del presente e del futuro ed è questa sfida che dobbiamo raccogliere per lavorare in termini di progettualità e di risorse economiche". L'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi ha sottolineato come "grazie all'impegno di tre donne straordinarie, come Maria Piccione, Giovanna Gambino e Rosi Pennino, raggiungiamo un obiettivo molto atteso dal mondo dell'autismo e che pone la Sicilia all'avanguardia in questo settore". "E' un percorso – hanno spiegato Giovanna Gambino e Maria Piccione – che vede al centro innanzitutto la persona autistica, con tutte le sue difficoltà, le sue incertezze e le sue fragilità. Nessuno di loro dovrà più sbattersi da un posto all'altro per trovare risposte ai propri bisogni. L'autismo trova origine in una base genetica e il coordinamento con le malattie genetiche rare rende il percorso pienamente ed opportunamente integrato".

Il nuovo servizio risponde alle prescrizioni previste dalla legge 134 del 2015 che punta a dare risposte operative ai bisogni assistenziali delle persone affette da sindromi autistiche, attraverso appunto l'organizzazione di percorsi facilitati di valutazione e monitoraggio clinico strumentale a carattere multidisciplinare.

Il percorso prevede fra l'altro uno sportello informativo, una modalità di accesso veloce per i pazienti autistici nelle aree di emergenza e la possibilità di avvalersi di CasAmica, la struttura ricettiva che ospita familiari e accompagnatori dei pazienti ricoverati presso l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. I pazienti, dopo un primo esame del caso da parte dell'Asp 6, saranno accolti all'Ospedale Cervello il martedì e il giovedì da un infermiere e da un assistente sociale per iniziare il loro percorso diagnostico e terapeutico.

All'inaugurazione di oggi sono intervenuti il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, i Direttori generale, sanitario e amministrativo dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, il Direttore dell'Asp 6 Antonio Candela, il Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare e la sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello nonché referente regionale per le malattie rare, Giovanna Gambino, Garante regionale per le persone con disabilità e referente del percorso per l'Asp 6, Rosi Pennino, Presidente di parlAutismo Onlus, associazione di genitori che da anni si batte per i diritti delle persone con disturbi dello spettro autistico.

---

#### di Redazione

---

 facebook  twitter  google+ 4  
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

---

 Facebook Comments Plugin





(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Ospedale Cervello, taglio del nastro per l'ambulatorio multidisciplinare dedicato all'autismo

**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Ospedale Cervello, taglio del nastro per l'ambulatorio multidisciplinare dedicato all'autismo

1 dicembre 2016

*Inaugurato questa mattina presso il Centro di riferimento regionale per le malattie rare.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi  Tweet Condividi

**PALERMO.** Un percorso individualizzato per ogni paziente affetto da disturbi dello spettro autistico, in un'unica struttura, l'Ospedale Cervello. Saranno le carni e i soggetti alle prese con l'autismo, che potranno contare su un unico punto di riferimento in ambito pubblico.

Inaugurato questa mattina presso il Centro di riferimento regionale per le malattie rare dell'Ospedale Cervello, il primo percorso ambulatoriale multidisciplinare per i disturbi dello spettro autistico in Sicilia. Un centro, integrato con il percorso delle malattie genetiche rare, che garantirà al paziente affetto da autismo la possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche necessarie attraverso un numero di accessi e in tempi brevi, presso un'unica struttura, abbattendo le ospedalizzazioni.

L'iniziativa è dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, grazie ad un progetto della Direzione strategica, in collaborazione con l'Asp 6. Fra le due Aziende è stato siglato oggi stesso uno specifico protocollo d'intesa.

"Si realizza oggi – sottolinea Gervasio Venuti, Direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello – un modello virtuoso ed efficiente di integrazione tra realtà ospedaliera e realtà territoriale. Un percorso che offre risposte vere ad un disturbo del neuro sviluppo, come quello dell'autismo, che se affrontato nei modi opportuni può essere combattuto in maniera efficace. Cronicità e fragilità sono due elementi fondamentali della sanità del presente e del futuro ed è qui che dobbiamo raccogliere per lavorare in termini di progettualità e di risorse economiche".

L'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi ha sottolineato come "grazie all'impegno di tre donne straordinarie, come Maria Piccione, Giovanna Gambino, raggiungiamo un obiettivo molto atteso dal mondo dell'autismo e che pone la Sicilia all'avanguardia in questo settore". "E' un percorso – hanno detto Giovanna Gambino e Maria Piccione – che vede al centro innanzitutto la persona autistica, con tutte le sue difficoltà, le sue incertezze e le sue fragilità. Nessuno dovrà più sbattersi da un posto all'altro per trovare risposte ai propri bisogni. L'autismo trova origine in una base genetica e il coordinamento con le malattie rare rende il percorso pienamente ed opportunamente integrato".

Il nuovo servizio risponde alle prescrizioni previste dalla legge 134 del 2015 che punta a dare risposte operative ai bisogni assistenziali delle persone con sindromi autistiche, attraverso appunto l'organizzazione di percorsi facilitati di valutazione e monitoraggio clinico strumentale a carattere multidisciplinare.

Il percorso prevede fra l'altro uno sportello informativo, una modalità di accesso veloce per i pazienti autistici nelle aree di emergenza e la possibilità di accedere a CasAmica, la struttura ricettiva che ospita familiari e accompagnatori dei pazienti ricoverati presso l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. I pazienti potranno avere il primo esame del caso da parte dell'Asp 6, saranno accolti all'Ospedale Cervello il martedì e il giovedì da un infermiere e da un assistente sociale per iniziare il percorso diagnostico e terapeutico.

All'inaugurazione di oggi sono intervenuti il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, i Direttori generale e amministrativo dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, il Direttore dell'Asp 6 Antonio Candela, il Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare e la sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, referente regionale per le malattie rare, Giovanna Gambino, Garante regionale per le persone con disabilità e referente del percorso per l'Asp 6, Rosi Pennino, Presidente di parlAutismo Onlus, associazione di genitori che da anni si batte per i diritti delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

**AN INTERNATIONAL SCHOOL FOR LIFE**

**OPEN DAY**  
a.s. 2017/18  
SATURDAY 3rd DECEMBER 2016  
VISIT OUR SCHOOL  
from 09:00 am to 1:00 pm

**ISP**  
INTERNATIONAL SCHOOL PALERMO  
ISTITUTO GONZAGA - INTERNATIONAL SCHOOL PALERMO  
90141 Palermo, Via Piersanti Mattarella, 38-42 - tel. 091.7216326

# LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 01 DICEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 14:03

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

**150 PRODOTTI SCONTATI FINO AL -50%**

**CENTRO ARREDI CONVENIENZA**  
IL BELLO CHE COSTA POCO

**150 PRODOTTI SCONTATI FINO AL -50%**

Home > Disturbi dello spettro autistico Inaugurato un centro al Cervello

PALERMO

## Disturbi dello spettro autistico Inaugurato un centro al Cervello

share f 5 t G+ in 0 p 0

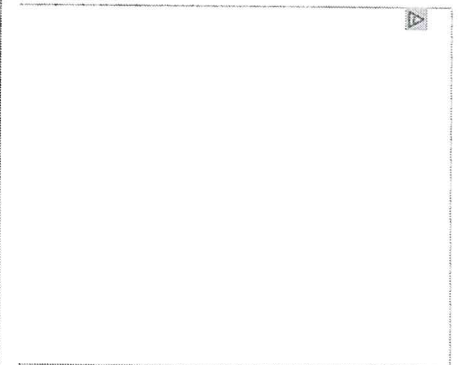
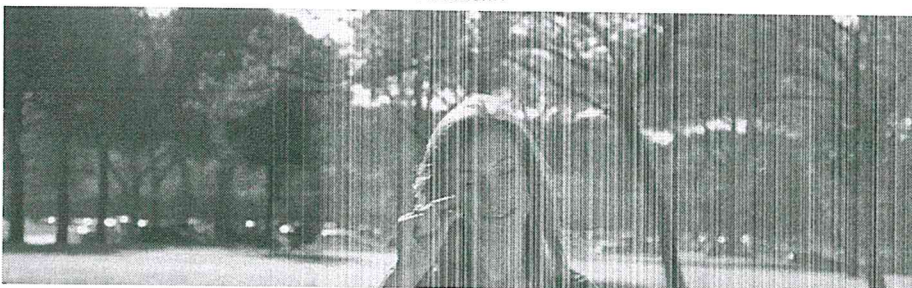
di **Roberta Zarcone**  
Articolo letto 165 volte

### Scarica in PDF

Gratis per scaricare e convertire. Get It rapidamente, Scarica ora. Vai a [fromdoctopdf.com](http://fromdoctopdf.com)



PUBBLICITÀ

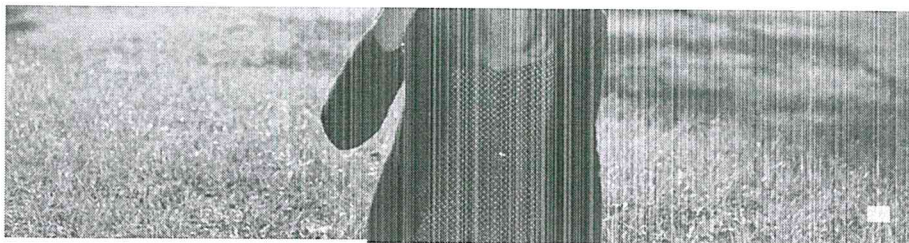


-70%

1 Mese  
€49,99  
€ 1

Scopri Scopri





inRead invented by Teads

L'inaugurazione del nuovo centro all'ospedale Cervello di Palermo (Foto Zarcone)

E' il primo centro specializzato in questa patologia in Sicilia.

**PALERMO - Stop ai viaggi della speranza per migliaia di genitori siciliani: è stato inaugurato oggi il primo percorso ambulatoriale per i disturbi dello spettro autistico.** Un centro che si inserisce all'interno del Centro di riferimento regionale per le malattie rare dell'ospedale Cervello di Palermo e che sembra avere tutte le carte in regola per diventare punto di riferimento per chi con questa malattia deve combattere tutti i giorni. Presenti all'incontro i rappresentanti politici e

tecniche che hanno reso possibile la creazione di questo centro: l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, Gervasio Venuti, Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare di Villa Sofia-Cervello, Giovanna Gambino, Garante regionale per le persone con disabilità. "Questo centro è il risultato di dieci anni di lotte, finalmente abbiamo vinto la guerra", a parlare è Rosi Pennino, promotrice dell'iniziativa, da anni impegnata per migliorare le condizioni assistenziali di chi soffre di questa patologia in quanto Presidente di parlAutismo Onlus e madre di Sara, adolescente autistica.

**"Voglio ringraziare le tre donne che hanno creato e realizzato questo progetto - ha dichiarato all'inaugurazione Baldo Gucciardi -** la dottoressa Maria Piccione, la dottoressa Giovanna Gambino e Rosi. Grazie alla loro tenacia è nata questa struttura che renderà più semplice la vita di tanti cittadini. Oggi abbiamo messo un tassello importante per la sanità siciliana che può competere con le principali strutture nazionali".

**Il progetto è diventato realtà grazie alla collaborazione tra Regione, che ha stanziato i fondi, Asp 6, Azienda Villa Sofia-Cervello e associazioni:** "Fondi e progettualità ci sono da sempre - ha affermato Rosi Pennino, presidentessa dell'associazione parlAutismo - è mancata la volontà politica. Per fortuna oggi festeggiamo anche per una fondamentale collaborazione e cooperazione fra enti che fino a ieri non riuscivano a trovare un punto d'incontro". Entusiasta di questa sinergia anche il Direttore generale dell'azienda Villa Sofia-Cervello "Auspicio che questa integrazione fra sanità e territorio diventi sempre più forte così da costruire per il cittadino una sanità efficiente e risolutiva".

**Il centro sarà operativo già da oggi pomeriggio:** "Anche se ancora andranno definiti orari di apertura e iter tecnici - spiega la dottoressa Maria Piccione, Direttore del centro per le malattie rare del Cervello -. Ciò che conta è che finalmente sia stata costituita un'equipe multidisciplinare costruita intorno alle necessità dei pazienti affetti da questa patologia e non è cosa da poco".

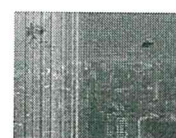
**Una struttura, quindi, che renderà un po' più agevole la gestione di una sindrome la cui diagnosi resta ancora problematica:** "Ricordo che quando è nata Sara è stato un calvario - ha dichiarato Rosi Pennino -. La diagnosi è ancora un percorso complicato e lungo. Abbiamo girato più di quindici ospedali solo in Sicilia, senza considerare anche i viaggi in altre regioni. Abbiamo dovuto combattere con le incognite di questa malattia - ha sottolineato - e soprattutto con l'assenza di personale specializzato. Da oggi però genitori e ragazzi potranno venire qui e poter effettuare tutte le analisi e le

[http://livesicilia.it/2016/12/01/disturbi-dello-spettro-autistico-inaugurato-un-centro-al-cervello\\_805800/](http://livesicilia.it/2016/12/01/disturbi-dello-spettro-autistico-inaugurato-un-centro-al-cervello_805800/)

#### GLI ULTIMI VIDEO



Droga, le intercettazioni e l'arresto: tutto in diretta



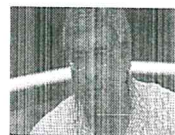
Parla il pentito Pipitone e svela tre omicidi VIDEO



Palermo, violenta rapina a due turisti - Il video



"Cieco assoluto", ma in giro per Palermo da solo VIDEO



Cuffaro: "Al referendum voterai No"



Blitz anti-droga: ecco le intercettazioni

#### » ARCHIVIO



Palermo, 30 novembre 2016 – Nasce in Sicilia il primo percorso ambulatoriale multidisciplinare per i disturbi dello spettro autistico. Ha sede a Palermo all'ospedale Cervello e agirà in coordinamento con il Centro di riferimento regionale per le malattie rare, operativo già da anni sempre al Cervello. L'iniziativa è dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, grazie ad un progetto della Direzione strategica, in collaborazione con l'Asp 6.

Il percorso, che si integra con quello delle malattie genetiche rare, garantirà al paziente affetto da autismo la possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche necessarie attraverso un numero limitato di accessi e in tempi brevi, presso un'unica struttura, riducendo le ospedalizzazioni. Il nuovo servizio risponde alle prescrizioni previste dalla legge 134 del 2015 che punta a dare risposte operative ai bisogni assistenziali delle persone affette da sindromi autistiche, attraverso appunto l'organizzazione di percorsi facilitati di valutazione e monitoraggio clinico strumentale a carattere multidisciplinare.

Il percorso prevede fra l'altro uno sportello informativo, una modalità di accesso veloce per i pazienti autistici nelle aree di emergenza e la possibilità di avvalersi di CasAmica, la struttura ricettiva che ospita familiari e accompagnatori dei pazienti ricoverati presso l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Il percorso sarà inaugurato, domani, giovedì 1 dicembre alle 9.00 nel corso di una cerimonia presso il Centro di riferimento per le malattie rare al sesto piano dell'edificio A dell'Ospedale Cervello. Interverranno il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, i Direttori generale e sanitario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Giovanni Bavetta, Maria Piccione, Direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare e la sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello nonché referente regionale per le malattie rare, Giovanna Gambino, Garante regionale per le persone con disabilità, Rosi Pennino, Presidente di parlAutismo Onlus, associazione di genitori che da anni si batte per i diritti delle persone con disturbo dello spettro autistico.

*fonte: ufficio stampa*





**EMATOLOGIA.** Per un problema tecnico alle tre camere bianche della farmacia interna, il trattamento deve essere preparato al Civico. E la terapia diventa infinita

La preparazione e il trasferimento dei farmaci chemioterapici da un ospedale all'altro, fino alla somministrazione vera e propria, è un iter che richiede alcune ore. E molti pazienti sono pendolari

**Anna Sampino**

«Il farmaco non c'è e per curare i pazienti occorre farselo preparare e inviare da un altro ospedale».

Un passaggio che richiede tempo. Così chi deve sottoporsi alla chemioterapia è costretto ad attendere per ore. Accade al reparto di Ematologia e Oncologia dell'ospedale Cervello. A causa di un problema tecnico alle tre camere bianche della farmacia interna al presidio ospedaliero, infatti, la preparazione dei trattamenti chemioterapici è stata momentaneamente sospesa. Da qualche giorno quindi i farmaci vengono preparati dall'ospedale Civico, da cui vengono trasportati alla struttura di via Trabucco.

«L'azienda sta lavorando per

**LA PROTESTA: DALLA MATTINA SI RESTA IN REPARTO FINO AL POMERIGGIO**



# LA CHEMIO E L'ATTESA ODISSEA AL CERVELLO

scarsa collaborazione fra i due presidi ospedalieri? I pazienti costretti a queste lunghe attese, assieme ai familiari accompagnatori. Si tratta di pazienti con gravi patologie, costretti così a soffrire anche una inammissibile frustrazione psicologica».

Dall'Azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello replicano che: «A seguito di un problema tecnico alle tre camere bianche dell'Unità operativa di Farmacia, si è intervenuti immediatamente per garantire la continuità del servizio di somministrazione del trattamento di chemioterapia delle unità operative di Ematologia, Centro Trapianti midollo osseo ed Oncologia. L'Azienda - prosegue la nota - ha intrapreso tutte le iniziative per risolvere il problema e attenuare il disagio dei pazienti, con i quali si scusa, e ai quali il trattamento viene comunque garantito».

La direzione ospedaliera ribadisce la collaborazione con il Civico: «Ringraziamo la direzione e il personale dell'Arnas Civico per la disponibilità manifestata nel met-

**AZIENDA AL LAVORO «PER GARANTIRE IL SERVIZIO E ATTENUARE I DISAGI»**

garantire la continuità del servizio - spiegano dalla direzione strategica degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello - e attenuare i disagi per i pazienti. Intanto, l'Ufficio tecnico ha già avviato i lavori di ripristino delle tre camere bianche».

La preparazione e il trasferimento dei farmaci chemioterapici

da un ospedale a un altro, fino alla somministrazione vera e propria ai pazienti, è un iter che richiede inevitabilmente alcune ore, con la conseguenza che gli ammalati possono anche aspettare dalla mattina fino a pomeriggio.

Com'è accaduto per esempio martedì, quando una ventina di

pazienti, in lista di attesa dalle 8.30 hanno iniziato le terapie solo dopo le 16.

«Ore che sono interminabili, soprattutto per chi è affetto da patologie così gravi, già di per sé debilitanti», spiega Tommaso Vaccarello, marito di una delle pazienti in cura al reparto di Ematologia del Cervello. Un disagio che

diventa ancora più gravoso per tutti quelli, e non sono pochi, che provengono da fuori città o addirittura da altre province della Sicilia occidentale.

Tra lo sconforto e la rabbia, stanchi di aspettare, un gruppo di pazienti e familiari hanno sottoscritto e presentato un reclamo alla direzione dell'ospedale.

«La terapia fissata per la mattina - si legge nell'istanza -, spesso viene effettuata nel tardo pomeriggio, per disagi che ogni giorno si ripetono. Se i pazienti sono convocati per il mattino è da intendersi che la terapia dovrebbe essere effettuata nella medesima mattinata. Perché si ripetono questi continui disservizi e questa

tere a disposizione la propria struttura, consentendo così la preparazione dei farmaci da somministrare ai pazienti».

Riguardo alla ripresa delle attività delle tre camere bianche interne al presidio ospedaliero, assicurano che «sono già stati avviati i lavori di ripristino da parte dell'Ufficio tecnico». (ASM)

## La salute

PER SAPERNE DI PIÙ  
pti.regione.sicilia.it  
www.salute.gov.it

# Caos per i farmaci l'odissea dei pazienti in chemioterapia

Al Cervello è fuori uso la struttura che preparava le medicine così per le cure c'è chi deve aspettare una giornata intera

**I PUNTI**  
La camera bianca della farmacia dell'ospedale Cervello dove si preparano i farmaci chemioterapici è in ristrutturazione. I lavori dureranno almeno due mesi

**I LAVORI**  
Da una settimana i reparti di Ematologia e Oncologia sono costretti a lunghe attese: il farmaco salvavita viene preparato all'ospedale Civico

**IL PROVVEDIMENTO**  
A partire da oggi i pazienti dell'ospedale Cervello saranno chiamati nella struttura solo di pomeriggio, per limitare i disagi dovuti alle attese

**GIUSI SPICA**  
La signora Maria aspetta da otto ore su una sedia dell'ambulatorio di Ematologia. Con lei altri quattordici pazienti con tumore sono a turno dalle 8,30 del mattino per la terapia. Sono quasi le 17 di martedì e finalmente l'auto medica con a bordo il farmaco salvavita arriva a destinazione. Ci vorranno ore prima di accudire tutti i malati in lista. Molti vengono dalla provincia, ma c'è anche chi è partito da più lontano: da Trapani per esempio, e persino da Siracusa. Quando a sera ormai inoltra medici e infermieri, sfiniti, spengono le luci del reparto, per alcuni è l'ora di un nuovo lungo viaggio di ritorno.



**LA TERAPIA**  
Sopra la finestra dell'Ematologia dell'ospedale Cervello ieri nel tardo pomeriggio durante la chemioterapia iniziata in ritardo

È l'odissea quotidiana delle famiglie che da poco più di una settimana sono costrette a lunghe attese per eseguire le chemioterapie all'ospedale Cervello. La camera bianca della farmacia ospedaliera, dove si preparano i farmaci, è stata chiusa per lavori urgenti di adeguamento alle norme di sicurezza. Per non interrompere l'attività dei reparti di Ematologia e di Oncologia, l'azienda ha sottoscritto un accordo con la farmacia dell'ospedale Civico. Ogni mattina gli infermieri fanno la spola tra via Trabucco e il Civico per preparare le dosi e portarle indietro. Ma l'imprevisto è dietro l'angolo. Martedì l'auto su cui viaggiavano i farmaci ha ritardato più del solito per un incidente stradale. E i pazienti sono rimasti ad aspettare fino a sera. Ma anche quando tutto fila liscio, prima delle 14 l'attività non inizia.

Una paralisi che ha fatto insorgere le famiglie: in una nota alla direzione dell'ospedale i pazienti di Ematologia hanno chiesto un intervento immediato. «La terapia fissata per la mattina — denunciano — spesso viene effettuata nel tardo pomeriggio, per disguidi che ogni giorno si ripetono». Non basta: «I pazienti costretti a queste lunghe attese — scrivono — non hanno a disposizione neppure i più elementari comfort di cui fruire come per esempio un bar». I familiari puntano il dito contro la «scarsa collaborazione tra i due ospedali» che colpisce — sottolineano — persone «con gravi patologie, costrette a soffrire una inammissibile frustrazione psicologica per la grave disorganizzazione».

A soffrire sono anche i pazienti del repar-

to di Oncologia, dove vengono eseguite circa 15 prestazioni in day hospital. L'attività è stata spostata interamente nel pomeriggio, ma per i pazienti di Ematologia, che necessitano di terapie più lunghe e di esami preliminari, programmare tutte le terapie solo su mezza giornata è più complicato. La direzione dell'ospedale ha chiesto ad entrambi i reparti di ridurre l'attività e i nuovi pazienti che si rivolgono alla struttura vengono dirottati altrove.

Adesso l'azienda sta correndo ai ripari: «Abbiamo disposto lavori urgenti — spiega il direttore sanitario Giovanni Bavetta —



per garantire la sicurezza di operatori e pazienti. Purtroppo abbiamo ereditato una situazione grave che andava avanti da troppo tempo e non potevamo permetterci di rischiare sulla pelle dei malati». Il direttore assicura che i disagi stanno per finire: «I lavori — dice — dureranno un paio di mesi ma per ripristinare il servizio abbiamo acquistato d'urgenza una macchina denominata isolatore che ci consentirà di preparare temporaneamente le terapie chemioterapiche in casa. È stata già acquistata ed è già in viaggio da Singapore». Anche sul fronte dei ritardi nel trasporto

dei farmaci l'azienda pensa a delle soluzioni: «I nostri infermieri — dice Bavetta — ogni mattina vanno alla farmacia del Civico per preparare circa 70 dosi quotidiane. Ovviamente devono ricordarsi con gli altri operatori per evitare di apportare disagio anche ai pazienti dell'ospedale che ci ospita. Proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo firmato un protocollo per far arrivare i chemioterapici entro le 14 e chiameremo uno per uno i pazienti per dire loro di venire in ospedale direttamente nel pomeriggio, in modo da azzerare le attese».

### DOPO LA LITE NOTTURNA, IN SETTE SONO STATI ARRESTATI. IERI LA CONVALIDA DEL GIP

## Rissa al bar, l'autore dell'accoltellamento è un dentista



Una volante della polizia di Stato

Per gli investigatori della polizia è stato Giovanni Battista Caputo, un odontoiatra di 47 anni, a ferire con una coltellata allo stomaco il giovane di 18 anni Nicholas Moceo domenica notte nella rissa scoppiata in via Malaspina davanti al bar Ganci. Una rissa che ha coinvolto sette persone: da una parte il professionista palermitano e due donne brasiliane, Gabri Henrique Dos Santos e Ana Paula Alves Pereira, di 26 e 33 anni e dall'altra quattro giovani fra i 18 e 21 anni, Giuseppe Piricò, Luckrai Koonjul, Cristian Caracausi e Nicholas Moceo. I sette sono stati arrestati dagli agenti delle volanti la notte stessa. Ieri il gip del tribunale di Palermo

Walter Turturici ha convalidato gli arresti e disposto gli arresti domiciliari per Caputo e le due donne brasiliane. I quattro ragazzi invece hanno l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Durante la rissa è spuntata la lama che ha ferito allo stomaco Moceo. Il coltello è stato subito trovato sotto l'auto dell'odontoiatra. Tutti i sette devono rispondere del reato di rissa. Ma la posizione più grave è quella dell'odontoiatra a cui vengono contestate anche le lesioni personali. Le brasiliane rispondono, oltre che di rissa, di oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

fr.pat.

### LA MACCHINA DONATA ALL'OSPEDALE "DI CRISTINA" DAI COMICI FICARRA E PICONE FINORA NON È STATA SFRUTTATA PER LE SUE POTENZIALITÀ

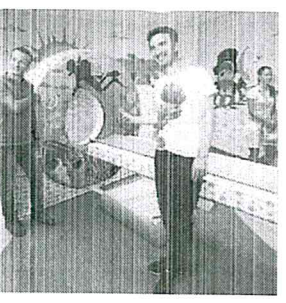
## Tac per i bambini utilizzata pure dagli adulti, scoppia il caso

È arrivata all'Ospedale dei Bambini Di Cristina il primo agosto del 2015, dopo una gara di solidarietà che ha visto scendere in campo, letteralmente, i comici palermitani Ficarra e Picone. Sono loro che nel giugno di quell'anno organizzarono allo stadio Barbera la «partita del cuore», che ha raccolto adesioni dal mondo dello spettacolo e dello sport. Una grossa fetta dei 240mila euro raccolti è servita a comprare la nuova Tac per i piccoli pazienti. Un gioiellino da 171mila euro che però, a un anno e mezzo dal suo arrivo, è ancora sottoutilizzato rispetto alle potenzialità. Adesso la direzione dell'ospedale ha deciso di aprire le porte anche agli adulti fino a 25 anni, che tutti i giovedì pomeriggio potranno eseguire l'esame al Di Cristina.

«Una scelta utile per abbate-

re le liste d'attesa degli adulti, mettere a regime la macchina e utilizzare al massimo le risorse umane nell'interesse dei bambini», spiega il manager Giovanni Migliore. E cita l'esempio di grandi strutture di eccellenza pediatrica come il Meyer di Firenze, dove già dal 2005 la Tac e la Risonanza magnetica sono a disposizione degli adulti. Eppure sul nuovo provvedimento si sta consumando un braccio di ferro con i medici che denunciano «rischi» per i pazienti. Uno scontro che anche i comici Ficarra e Picone seguono da vicino: «Stiamo dialogando con i vertici dell'ospedale — assicurano — e siamo in attesa di capire l'evolversi della situazione». Secondo i radiologi, che due giorni fa hanno scritto una nota alla direzione, «l'esecuzione degli esami per adulti con mezzo di contrasto facendo uso

Alcuni medici sono contrari alla scelta della dirigenza i due attori: «Attendiamo l'evolversi della situazione»



dell'unica Tac deputata per esami pediatrici in emergenza-urgenza (politraumi e codici rossi) potrebbe determinare un rallentamento». E ci sarebbero rischi anche per gli adulti, legati all'assenza di personale specializzato e quindi non in grado di intervenire in caso di reazioni avverse al mezzo di contrasto. Timori infondati, almeno secondo il manager: «I bambini avranno sempre una corsia preferenziale e nel giro di 10-15 minuti la macchina può essere resa disponibile. Otto radiologi e 16 tecnici sono assolutamente sottoutilizzati e né noi né nessun altro ospedale può permetterselo».

Ieri la direzione ha nominato un nuovo responsabile provvisorio del reparto, il primario di Neuroradiologia Maria Pia Pappalardo, che prende il posto di Alessandro Benenati. Per Enzo Tan-

go, segretario regionale della Uil Funzione pubblica, «è preoccupante che il giorno dopo una nota di protesta si rimuova il responsabile. Non vorrei che si volessero tacitare le voci dissonanti». Ma per Migliore non c'è nessun legame: «Il primario facente funzione avrebbe terminato il mandato tra qualche mese e il provvedimento era già previsto. La dottoressa è stata già alla guida di quel reparto e ha competenze sugli adulti». Per la Uil dirottare gli adulti al Di Cristina è una scelta sbagliata: «Per incrementare le prestazioni — dice Tango — sarebbe bastato riaprire l'Ortopedia pediatrica, chiusa da oltre un anno per mancanza di medici, e riportare al Di Cristina l'Oncematologia pediatrica da anni trasferita al Civico».

g.sp.

REPRODUZIONE RISERVATA



**SANITÀ.** I posti letto passeranno da 78 a 114 ed aprirà il nuovo centro cuore. De Luca: pronti a nuove sfide

## L'Ismett resta polo scientifico Il ministro: accertata l'eccellenza

Per i prossimi due anni l'Ismett continuerà ad avere il riconoscimento del carattere scientifico dell'Ircs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico). Lo ha confermato con un decreto il Ministro della salute Beatrice Lorenzin. «La conferma del carattere scientifico - dice il ministro - avviene a conclusione di un'istruttoria approfondita compiuta dai tecnici del ministero che ha accertato l'eccellenza delle attività di ricerca e assistenza compiute dal centro palermitano». Riconoscimento che era arrivato nel settembre 2014. «È stato riconosciuto il valore di una struttura - dice il

direttore, Angelo Luca - che coniuga l'eccellenza clinica e l'innovazione con la ricerca di base, clinica e traslazionale. Stiamo lavorando per far crescere questo Istituto e renderlo più adeguato alle nuove sfide nel campo della ricerca che sono quelle di valorizzare i brevetti e favorire il trasferimento tecnologico per migliorare le cure dei pazienti».

L'iter per il ri-accreditamento della struttura è stato avviato la scorsa estate. Secondo la normativa attuale, infatti, gli istituti di ricerca devono consegnare ogni due anni al ministero della Salute tutti i documenti che attes-

stino il lavoro scientifico e di ricerca svolto, ma anche dati relativi all'attività clinica, alla mobilità attiva e dati economico-finanziari di performance della struttura. A fine ottobre, gli esperti del ministero avevano effettuato un'ispezione, insieme a rappresentanti dell'assessorato regionale.

Intanto nell'Istituto per i trapianti posti letto aumenteranno da 78 a 114, utilizzando un ulteriore padiglione del Civico, ed è prevista l'apertura del nuovo centro cuore. «Stiamo lavorando anche per creare una interazione sempre più stretta tra Ismett e la Fondazione Rimed. Già oggi i nostri ricer-

catori lavorano insieme a quelli Rimed nella Cell Factory dell'Istituto, una struttura cui il Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha assegnato il terzo posto tra le infrastrutture di ricerca nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca».

Intanto ieri all'Istituto la visita della commissione conoscitiva dell'Ars. Incontro che «ha messo fine al gelo nei rapporti fra lo stesso Ismett e la commissione Sanità dell'Ars per il mancato parere di quest'ultima sul rinnovo della convenzione con la Regione», dice il presidente Nino Oddo che ha anche evidenziato «la nuova legge regionale che prevede l'istituzione in Sicilia delle biobanche di ricerca. Il direttore Luca ha dato la disponibilità a valutare la possibile collocazione presso l'Ismett della prima biobanca siciliana».

**LA CAMPAGNA.** L'allarme dell'Asp: una patologia che può essere anche mortale, ma oggi solo il 50% fa la terapia di prevenzione. Scendono in campo pure gli attori

## Influenza, malattia sottovalutata Tre spot per dire «sì» ai vaccini

Cattiva informazione, diffusione di credenze non supportate da basi scientifiche, sottovalutazione della malattia. Sono fra le principali cause che hanno portato negli ultimi anni a un calo delle vaccinazioni contro l'influenza. Ed è per questo che parte la campagna di promozione «Influenza? Con me non attacca! Menza parola! (mezza parola): cu mia "unnattacca". Vaccinati!». Questo lo slogan utilizzano nei cortometraggi che vedono tra i testimonial anche gli artisti Aurora «Rory» Quattrocchi, Sergio Vespertino e Francesco Italia. La campagna, presentata ieri a Villa Magnisi, sede dell'Ordine dei medici, porta il nome di Marco Sacchi, in ricordo del giornalista cineoperatore della Rai, morto a maggio in un incidente stradale. L'iniziativa è stata ideata e realizzata dall'as-

sociazione «Marcosacchi» (nome e cognome attaccati, così come il giornalista era chiamato scherzosamente da familiari e amici), in collaborazione con lo Smi, Sindacato medici di cui è presidente regionale Rosalba Muratori, vedova di Sacchi. E ancora, l'associazione scientifica Assimefac, i giovani medici dello Smi-Formazione e Prospettive e dell'associazione studentesca Vivere Medicina. C'è il supporto anche dell'Ordine dei medici, e dell'assessorato regionale alla Salute, mentre ieri l'Ordine dei giornalisti di Sicilia, per bocca del suo presidente, Riccardo Arena, oltre a ricordare «il collega gentile» Sacchi, ha dato la disponibilità per organizzare corsi di formazione finalizzati alla piena conoscenza delle questioni legate alle vaccinazioni. Tre gli spot pensati per provare a

lanciare un messaggio diretto e chiaro, capace di girare velocemente nel web e sui social. Sono stati realizzati con un linguaggio diverso, leggero, ma soprattutto divertente, grazie al contributo di attori come la Quattrocchi e Vespertino, freschi reduci dalla partecipazione al film di Pif «In guerra per amore».

L'influenza è una patologia che può sembrare banale, ma che in alcuni casi può anche uccidere. Secondo dati forniti di recente da Nicola Casuccio, direttore dell'Unità operativa complessa di Epidemiologia e medicina preventiva dell'Asp 6, fino al 2010 la copertura vaccinale contro l'influenza era al 65%, oggi si aggira attorno al 50. E non conforta il fatto che dai primi di novembre siano state consegnate in città, fra medici generici e centri Asp, 200 mila



Francesco Italia, Rory Quattrocchi, Rosalba Muratori e Vespertino (FOTOFRAS)

dos, contro le 175 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Servirebbero altri numeri, ben più alti. E chissà che la campagna non possa contribuire. Rosalba Muratori, ideatrice dell'iniziativa, si augura che «si diffonda un virus positivo, il virus Marco Sacchi», che faccia viaggiare un'informazione non distorta sui vaccini e basata esclusivamente su fondamenti scientifici. E la scienza attualmente dice che il vaccino non fa male e che è un'arma contro la diffusione delle malattie infettive». Un appello lanciato anche da Toti Amato: «Il medico - dice il presidente dell'Ordine professionale - oltre a curare, deve pure educare alla salute della collettività. Prevenire le malattie fa bene non solo a se stessi, ma a tutti». Aggiunge Vespertino: «Trovo questo progetto geniale per la freschezza e la leggerezza con cui si vuole diffondere un messaggio importante per la salute. Spero che possa contribuire al successo di questa campagna affinché le informazioni corrette arrivino al cuore dei siciliani». (FRAS) FRANCESCO SICILIA

# quotidianosanità.it

Mercoledì 30 NOVEMBRE 2016

## Contratto PA. Governo e Sindacati firmano intesa: aumento medio di 85 euro. **IL TESTO**

***E' stato raggiunto l'accordo quadro per sbloccare la contrattazione nel pubblico impiego. Cgil, Cisl e Uil, hanno firmato l'intesa con il governo. Il rinnovo contrattuale dei lavoratori della pubblica amministrazione era bloccato da sette anni. L'impegno finanziario per rinnovare i contratti in tutta la Pubblica Amministrazione sarà pari 5 miliardi nel triennio 2016-18, hanno detto i sindacati al termine dell'incontro. Per l'anno prossimo la cifra prevista è di 850 milioni. I commenti di Madia e Renzi. IL TESTO***

L'intesa che sblocca la contrattazione nel pubblico impiego prevede **un incremento contrattuale "non inferiore a 85 euro mensili medi"**. E' quanto si legge nella bozza dell'accordo quadro appena firmato da sindacati e Governo. Resta quindi confermata la formula che già compariva nelle bozze.

E anche il ministro **Marianna Madia** ha insistito su questo aspetto come riporta: "L'aumento è di 85 euro medi, abbiamo insistito sul fatto che siano medi" anche per dare "una maggiore attenzione e un maggiore sostegno ai redditi bassi, a chi ha sofferto di più la crisi e il blocco contrattuale".

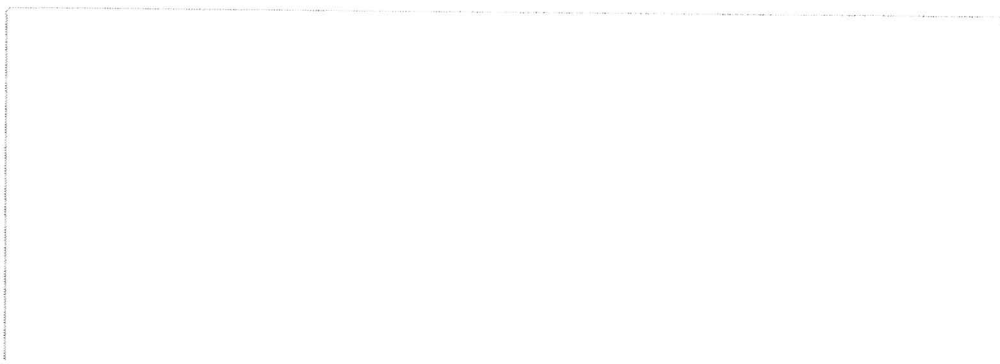
Madia ha definito l'accordo "innovativo" sottolineando come si sia "ridato spazio alla contrattazione". **L'impegno finanziario per rinnovare i contratti in tutta la Pubblica Amministrazione sarà pari 5 miliardi nel triennio 2016-18**, hanno aggiunto i sindacati al termine dell'incontro. Per l'anno prossimo la cifra prevista è di 850 milioni.

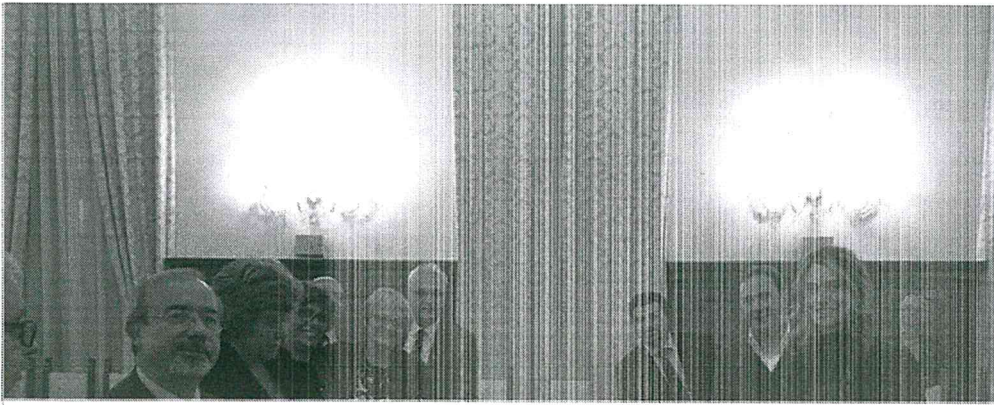
Per la leader della Cgil **Susanna Camusso**, "Aabbiamo fatto un buon lavoro, che rende possibile riaprire la stagione per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. Il governo si è impegnato a modificare la legge Brunetta e la buona scuola" ridando spazio alla contrattazione". Inoltre, aggiunge Camusso, "il governo si è impegnato a prorogare i contratti in scadenza per i precari della PA".

**Per il segretario della Uil Carmelo Barbagallo**, "un accordo così un anno fa ce lo potevamo sognare. Per il bonus 80 euro si è trovato un salvagente nella contrattazione sarà la scala parametrica, che sarà rivista, ad assicurarlo".

**Soddisfazione anche dalla segretaria Cisl Annamaria Furlan**. "Siamo soddisfatti e contenti per l'accordo raggiunto sullo sblocco della contrattazione sul pubblico impiego. L'aumento di 85 euro rappresenta una cifra "dignitosa" e "abbiamo stabilito che il contratto prevale sulla legge, la legge Brunetta è stata così superata. Avremo buste paga più pesanti e più qualità per il lavoro e i servizi pubblici".

Fonte: Ansa



**Marianna Madia**

@mariannamadia

**Segui**

Dopo 7 anni di blocco per lavoratori pubblici ora la firma dell'accordo per nuovo #contrattoPA @cgilnazionale, @cislazionale @uiloofficial

19:18 - 30 Nov 2016

454

704

**Matteo Renzi**

@matteorenzi

**Segui**

Dopo sette anni #lavoltabuona per i dipendenti pubblici. Riconoscere il merito, scommettere sulla qualità dei servizi #passodopopasso

19:40 - 30 Nov 2016

396

900



**30** NOV  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

IN PARLAMENTO

## Saitta: 800 milioni per i Lea buona partenza ma potrebbero non bastare

«Serve un'immediata applicazione del provvedimento che ha definito e aggiornato i livelli essenziali di assistenza (Lea) in sanità». Lo ha sottolineato il coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, Antonio Saitta (assessore della Regione Piemonte) durante l'audizione presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato, presieduta da Emilia Graziadei De Biase e alla presenza della relatrice Nerina Dirindin. «Del resto le Regioni – ha proseguito Saitta – hanno lavorato con il Governo proprio per arrivare ad un aggiornamento dei Lea che garantisca da un lato maggiori servizi per la comunità, dall'altro più innovazione tecnologica».



«Abbiamo però colto questa occasione di confronto con il Parlamento per sottolineare che lo stanziamento previsto per i nuovi Lea, pari ad 800 milioni, è sicuramente importante, ma per arrivare ad una determinazione esatta dei costi effettivi dei nuovi livelli essenziali bisognerà attivare il necessario monitoraggio strada facendo». Regioni e Governo, infatti, sono partiti da stime diverse. «Le Regioni – ha aggiunto Saitta – sono convinte che servano maggiori risorse, ma hanno comunque voluto dare l'intesa sul decreto perché con il Governo si è trovata una modalità che consentirà di misurare esattamente l'entità del costo dei nuovi Lea: la costituzione della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Lea, con i rappresentanti delle Regioni, del ministero dell'Economia e del ministero della Salute, che avrà il compito di seguire l'applicazione e verificare nel dettaglio la congruenza dei fondi e la rispondenza dei Lea alle necessità dei cittadini, facendo anche un lavoro di pulizia che controlli i vecchi Lea evitando servizi superati o duplicazioni. Al termine del lavoro di questa commissione sarà possibile determinare con precisione il valore dei nuovi Livelli essenziali di assistenza e dare anche risposte ai problemi applicativi che sono segnalati da parte delle associazioni dei pazienti in relazione all'introduzione di ticket per alcune particolari patologie su prestazioni che attualmente sono a carico del servizio sanitario. A quel punto avremo dati, condivisi da tutti, e sarà quindi possibile quantificare con esattezza la spesa necessaria».

«L'auspicio – ha concluso Saitta – è che anche durante l'iter parlamentare possano essere ribaditi, magari nello stesso parere della commissione, queste modalità e queste raccomandazioni, relative anche alla gradualità, che abbiamo espresso nell'intesa sul decreto. Una proposta che mi pare abbia incontrato la sensibilità e raccolto l'interesse della Commissione Igiene e Sanità del Senato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 
- Nuovi Lea/ Antonio Saitta: «Regioni pronte ad adeguarsi ma vanno valutate tutte le ricadute»  
di Roberto Turno (da Il Sole-24Ore del Lunedì)

### CORRELATI

IN PARLAMENTO